

Un poeta fautore del cambiamento in Urss

Alcuni compagni polemizzano su Evtushenko

Ha suscitato alcune polemiche la pubblicazione da parte dell'Unità, il 3 gennaio scorso, del testo integrale dell'intervento pronunciato dal poeta Evgheni Evtushenko durante il congresso degli scrittori della Repubblica federativa russa...

Il compagno Gaetano Mattarocci, di Massa, scrive: «Cara Unità, ho letto lo scritto di Evtushenko e il commento del tuo direttore e permessi ad un comunista, iscritto dal '47, di non essere d'accordo con lo spirito dell'intervento sia dell'uno che dell'altro...»

Il compagno Giorgio Merlino, di Nervi (Genova), scrive: «Da Giulietto Chiesa fatevi mandare per poi pubblicare, l'elenco dei cassinisti integrati sovietici...»



E «l'Unità» risponde

Il discorso pronunciato dal poeta Evtushenko al congresso degli scrittori russi, ed un mio commento hanno sollecitato alcuni lettori a scrivermi per consentire o dissentire. Pubblichiamo le lettere di dissenso, con il mio commento che gli argomenti usati sono comuni a tutte...

accelerare il progresso socialista in Urss, non ha potuto farlo per ritardi che sono stati al centro delle critiche di Gorbaciov. Se invece la «massima occupazione» si realizza nella stagnazione letteraria di dissenso...

quali hanno detto — con scarso senso della storia — che il regime sovietico è irrimediabilmente «irreformabile». Ma non sono solo gli antisovietici a pensarlo. Sono anche coloro che si ritengono difensori dell'Urss e ne danno un quadro statico e immutabile...



Il poeta Evgheni Evtushenko durante una manifestazione al Festival dell'Unità a Roma nel 1984; a, nel fondo, il leader sovietico Gorbaciov

vi scandalosi, consumismo, disoccupazione, sfratti, prostituzione tollerata, droga, ecc... Il compagno Ezio Biscotti, di Monterotondo (Roma), scrive: «Non è edificante che il nostro giornale si unisca allo starnazzo antisovietico della stampa borghese...»

Il compagno Manlio Pirola, di Milano, scrive: «Sel d'accordo con Evtushenko il quale sostiene che la manata prosperità economica dell'Urss, sarebbe addebitabile a un "ristagno spirituale" e che un'accelerazione del progresso tecnico-scientifico è impensabile senza un'accelerazione del progresso spirituale...»

emergendo contraddizioni che non sono state sciolte e che hanno inciso negativamente nella società. Questo ci ha fatto dire che il XX Congresso, le crisi che successivamente si verificarono in alcuni paesi socialisti (Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria) e le stesse crisi che hanno investito tanti partiti comunisti di paesi capitalistici...

LETTERE ALL'UNITA'

Per la Parte civile contro la mafia

Cara Unità, ho letto che il 10 febbraio prossimo avrà inizio il maxi processo di Palermo contro la mafia. Ho però appreso che ci sono grandi difficoltà a nominare i difensori di Parte civile...

Il museo al massacratore

Cara Unità, ho letto che a Filettino in provincia di Frosinone vogliono aprire un museo dedicato al Maresciallo Rodolfo Graziani, massacratore di africani in Cirenaica e in Etiopia...

«Prima pagina» vietata

Cara Unità, nel passato, sia pure senza eccessiva frequenza, redattori dell'Unità partecipavano alla rubrica radiofonica «Prima pagina». Adesso più nulla. L'ultima volta che ho sentito un nostro giornalista, credo sia stato due anni fa...

Il Giappone, la Cina, i socialisti e la Dc

Cara Unità, nel 1937 infuriava la guerra nipponica e mio padre voleva dire che, quando i giapponesi avessero occupato tutta la Cina, sarebbero diventati tutti cinesi. Non si poteva dargli torto, considerato che i cinesi erano dieci volte più numerosi...

«Non maltrattate, non togliete agli altri»

Spett. Unità, ho accompagnato mio figlio a Messa. Seguendo la lettura del Vangelo: «...Lo interrogavano alcuni soldati: E noi che dobbiamo fare? Gesù rispose: Non maltrattate nessuno, non togliete cosa agli altri...»

Solo un bel bosco può evitare le frane

Cari compagni, il 21 gennaio 1921 nasceva un albero. Nel 1945 l'albero è diventato un bosco. Nel 1985 il bosco è un po' diminuito e questo fa aumentare il pericolo che franino due montagne: quella dell'occupazione e quella della pace...

La «favolosa Cellula» e tutti, a Porta Nuova, piangono la loro Noemi

Cara Unità, presi la mia prima tessera (Fgci) all'età di 16 anni. Allora credevo che il compagno fosse la persona perfetta in assoluto, l'amico che andavo cercando. Poi, con il tempo, mi accorsi che, purtroppo, c'erano compagni e Compagni con la C maiuscola. Feci le mie esperienze, successivamente mi iscrissi al Pci, più precisamente alla sezione «Togliatti» di Milano...

tutte le loro forze, oltre al partito, anche tutte le persone ed i compagni che lottano contro ogni tipo di angherie, di soprusi; che nelle feste dell'Unità lavorano perché non hanno paura di «sporcarsi le mani». Questi compagni sono amici fra di loro, amici fra la gente del proprio quartiere: sono amici e rispettati da tutti...

Sebbene, specialmente negli ultimi giorni, soffrissi molto, ho voluto salutare questo 1986 con i compagni nella sede della sezione «Togliatti»: ha voluto, anche in quel momento, essere come sempre, viva e attiva come sapeva essere...

Un paragone impressionante

Cara Unità, in questa nostra assurda società il rapporto tra capitalisti e lavoratori è simile a quello che passa tra spacciatori di droga e tossicodipendenti. Gli uni condizionano gli altri; nessuno dei due può fare a meno dell'altro: tutti e due trascinano avanti un'esistenza priva di finalità sociale, senza senso: un piano inclinato che — non ribaltato in tempo dalla volontà di tutti di non produrre più droga (o profitto) ma solidarietà sociale — può fare scivolare, senza volerlo, nell'abisso...

«Lei in basso, paziente. Loro in piedi, alti camici...»

Cara Unità, lei in basso, come in fondo ad un pozzo dalle pareti bianche, giacente, paziente. Loro in piedi, alti camici bianchi tutt'intorno, parlavano. L'uno: «Direi che è pronta»; il Secondo: «Allora potremo operare domani»; il Terzo: «L'adiposità contenuta faciliterà le cose»; il Secondo: «Alla palpazione è ben individuabile»; l'Uno: «Visceri vuoti, mi raccomando, con digiuno ed un clistere; e... ricordalo, una rasatura perfetta!»; il Terzo: «Hai visto gli esami?»; il Secondo: «Dove sono?»; il Terzo: «Andiamo nello studio, sono là con le lastre e qualche nota»; e il Terzo, l'Uno, il Secondo seguiti dal Quarto e dal Quinto se ne vanno fuori confabulando come un temporale ormai lontano...

Carissimi lettori dell'Unità, così si va fra le perdute buone maniere in un ospedale dedicato ad un Santo, gestito da una opera per mano di coloro che vorrebbero curare i loro interessi separati dagli altri, lontani dagli altri... E ciò in un Paese come l'Italia, da sempre educato ai valori cristiani!

Perché non utilizzare questo patrimonio che rimane «congelato»?

Cara Unità, diffondendo il nostro giornale, ho l'opportunità di vedere e ascoltare anche delle persone anziane. Ebbene, molte di loro hanno un patrimonio culturale immenso, fondato sulle esperienze della vita. Purtroppo oggi esso rimane «congelato». Suggestivi dunque al ministro della Pubblica Istruzione di introdurre nelle scuole delle ore d'ascolto di resoconti dal vivo della vita di questi anziani...

Grazie dei... fondi

Caro direttore, in relazione a una mia precedente lettera relativa alla richiesta di inserire sull'Unità la quotazione dei «fondi italiani di investimento», avendo riscontrato che da qualche giorno la richiesta stessa è stata esaudita, anche a nome dei lettori, ringrazio. Quarta iniziativa, anche se di ruolo non primario, accompagnandosi al contenuto politico, sociale e culturale dell'Unità concorre ad incrementare la diffusione del nostro giornale.

Gli scippi alla domenica quando la polizia...

Signor direttore, mi permetto di richiamare la sua attenzione sul problema «scippi», specialmente alle signorine e signore (in strada, sulla porta d'ingresso, in macchina, nei boxes ecc...). Occorrono maggiore illuminazione, pene forti, controllo di sicurezza vera per poter cogliere sul fatto questi ladri; e molte pattuglie, in particolare alla domenica quando invece tutta la polizia si trova a San Siro (prima per la partita di calcio poi per quella di pallacanestro).

Autista presso un consorzio di cooperative emiliane

Gent. direttore, sono un giovane algerino di ventisei anni, di nome Hocine Chikhaoui e lavoro come autista presso un consorzio di cooperative italiane (Cna) Ravenna; Editrice, Bologna, Crc Mezzano; Res-Coop Lugo). Vorrei corrispondere in francese con ragazze italiane. HOCHINE CHIKHAOUI Coop S.C.N.C., Carrefour Raffinerie d'Alger, B.P. 119 Baraki Algeri (Algeria)

BOBO / di Sergio Staino



NON VOGLIO! NON VOGLIO!! NON VOGLIO!!!

MA E' SEMPRE INTERESSANTE... UTILE... MICA SEI OBBLIGATA A CREDERE... NO!

POI DA GRANDE DECIDI... HO, GIÀ, DECISO.

NON TE LA DARO' MA LA SODDISFAZIONE DI FARMI FREQUENTARE L'ORA DI RELIGIONE!!

EHI, DICO... SODDISFAZIONE...? QUAL'E' SOD. DISFAZIONE?!

QUELLA DELLA GENTE CHE DICE: "OH, CHE BRAVO GENITORE... LUI ATEO E COMU. NISTA... MA COSI' TOLLERANTE..."

COSI' PLURALISTA... ISCRIVE SUA FIGLIA A RELIGIONE... PERCHE' SI CONFRONTI... SI FACCIA DELLE IDEE PROPRIE... OH, CHE BRAVO... BIA, BIA, BIA...